

IL TRIULI

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Uffice a domicilio e nel Regno.

Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4

Per gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7

— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Cronache, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea... Cent. 25

In quarta pagina... Cent. 10

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Baldoni, presso i principali tabaccai.

Un numero separato centesimi 10.

La vittoria delle idee liberali in Parlamento.

DALLA CAPITALE PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta ant. del 23 giugno — Pres. Marcora)
Discussione del bilancio di Grazia e giustizia.

(Seduta pom. — Pres. Villa).

La ultima orazione.

Aula e tribune affollatissime; presenti circa 480 deputati. Molto nervosismo; grande attesa.

Pochi oratori riescono a farsi ascoltare.

Elevatissimo il discorso di Succi, fervido d'idee liberali e patriottiche; spunti Marza, relatore, risponde alle critiche.

Ricardo Luzzatto

svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera, riconoscendo l'assoluta diritto dei lavoratori di determinare le condizioni della prestazione d'opera, sfiducia che il Governo presenterà una legge per disciplinare gli arbitri che possono essere necessari per dirigere eventuali conflitti, passa all'ordine del giorno...»

«Considerando la ragione della presente discussione, osserva che gli oppositori del Governo si manifestano evidentemente contrari alla libertà ed all'uguaglianza dei cittadini. A torto lamentano la violazione dei contratti, se non si prova che in quei contratti il consenso dei contadini fu libero. E quelli che sostengono che la proprietà non può sopportare nuovi pesi, devono consentire che la proprietà stessa passi in mani più abili. Egli voterà quindi in favore del Governo, volendo votare in favore della libertà.»

Segue Barsila, brillante, canastico, terribile in animo contro Sonnino, del quale stritolò i sofismi e le retoriche.

Fortis aguzza il sottile ingegno in un discorso teorico, pebuloso, fatto per l'equivoco, senza concludere in una opinione qualsiasi.

Pellegrini Scarniccia col magisterale bignoni della sua satira — la orazione dei reazionari immettono a nudo la loro invidia.

Espono, nel solito brillante suppongo oratorio, le idee dei socialisti. La sua conclusione è questa:

«Noi domandiamo al Governo la neutralità nelle lotte fra il capitale e il lavoro, neutralità della quale i proprietari non possono lamentarsi perché essi sono ancora, e per molti rispetti, più forti.»

«Da questa neutralità il Governo attingerà il diritto d'esercitare rigoroso controllo di qualunque esca dai limiti della legalità.»

Il ministro Zanardelli, Giolitti, rappresenta il trionfo della borghesia illuminata e liberale; e però, nell'interesse dell'organizzazione del proletariato, del progresso, civile, del nostro paese, il gruppo socialista darà voto favorevole alla "politica" interna del Ministero.

De Bernardis, Scalinò, Roselli, presentano ordini del giorno in senso conservatore.

Rodde (democratico) e Colajanni ringraziano a svolgere i rispettivi.

Zanardelli — Un trionfo.

Paris finalmente Zanardelli, splendido.

L'eloquio del vegliardo ha fulgore ambiguo; ha palpito vivo di sentimento, ed è un'ottima materia nervosa, agitata, passa un soffio di commozione.

Dimostra l'invulnerabilità del diritto di sciopero e di associazione, non meno che di quello della libertà di lavoro.

Ritorna la bontà dei risultati dati dal regime liberale di questo Ministero.

«L'on. Sonnino — dice — chiede l'unità di fede verso la monarchia e affetto sincero alle istituzioni. Ebbene, la mia fede, la mia fede alle istituzioni è centomila cubiti al di sopra dei sospetti altrui! (Fragorosissimi applausi)»

Egli non verrà mai meno alla sua antica bandiera. Principato e libertà tutta la Camera, tranne l'Estrema, si alza in piedi plaudendo fragorosamente per alcuni minuti. Spettacolo imponente!

Lealtà e fede impongono una politica che la monarchia mantenga fedele alle sue tradizioni liberali (Applausi generali — Bravo! Bene! Benissimo!)»

Conclude dicendo che non vuole e quindi la Camera parli chiaro e decisa: o la sua politica o quella reazionaria; o lui o Sonnino.

E' salutato da vere acclamazioni.

Come si voterà — Quelli dell'equivo-

voce.

Verso le ore 20 la Camera, impazientissima, vuol venire al voto.

Il Presidente esamina gli ordini del giorno domanda al Governo quale adotta.

Zanardelli dichiara che non accetta che possano dar luogo ad equivoci. Accetta quello di fiducia esplicita, di Baccelli.

Pres. — L'on. Riccio ha presentato l'ordine del giorno puro e semplice (passaggio agli articoli, senza motivazione). Quindi ha la precedenza.

Zanardelli (Con forza) — L'on. Riccio vuole l'equivoco; ebbene, lo no!

Non si ha il coraggio di essere chiari ed espliciti?

Voti da sinistra (Al centro) — Villi VIII! Buffoni! (Urli baccano immenso).

Zanardelli (accanto da nuovi fragorosi applausi) — Ebbene, dichiaro che chi vorrà approvare la politica del Ministero voterà contro l'ordine del giorno dell'on. Riccio.

In ogni modo a quell'ordine del giorno io do il significato di fiducia contro il Ministero, e al voto contrario a quell'ordine del giorno do il significato di sfiducia contro la politica dell'on. Sonnino (Bene! Bravo! Applausi fron-

tici a Sinistra).

L'on. Sonnino gesticola furiosamente, dicendo parole che nessuno comprende.

Ferrì Superando con voce squillante tutti i rumori, grida, scandendo le sillabe, rivolto all'on. Riccio: — Pagliacciate politiche! (Bene! Bravo!)

Al centro si è fuori della grazia di Dio; grida, agitazioni incomposte.

Al gran voto.

I reazionari battuti come materassi.

Si viene al voto. Grande silenzio; trepidazione immensa; momento solenne.

Si nota l'accentrazione balda di moltissimi no, la timida e fioca voce del sì.

Finito il primo appello (alle 21.5); e accortosi già senz'altro dopo il nome una notevolissima maggioranza al Ministero, scoppia un applauso fragoroso, cui partecipano tutte le Sinistre, in piedi, e le tribune.

Un numero immenso di deputati si riversa al banco del Governo e circonda l'on. Zanardelli, il quale per più di un quarto d'ora non fa che dare e ricevere strette di mano. Qualuno anche lo abbraccia e lo bacia.

E' una dimostrazione di affettuosa e deferente simpatia, quale non si era veduta forse mai alla Camera.

Tutti i deputati hanno abbandonato i loro posti, tranne alcuni del Centro, che rimangono silenziosi e seduti a meditare... sulla strategia del loro duce che li guida ai più ingloriosi disastri.

L'aula si vuota, e l'on. Zanardelli coglie un momento di libertà per uscire e sottrarsi così alla ressa dei congratulanti.

Solo alle 9.25, quando non son rimasti nell'aula che i segretari, il Presidente fa conoscere il risultato preciso della votazione:

Votanti 451 — Risposero sì 184 — No 264 — astenuti 3.

Il Ministero ha una maggioranza di 80 voti.

La seduta è tolta alle 9.30.

Vittoria, vittoria trionfale, delle idee liberali. La bandiera è passata sotto il sole meridiano, spiegata al vento.

Non vittoria di uomini, ma solo d'idee; d'idee, che si imposero anche a molti deputati della covata elettorale pellouvianna. Era costoro vi s'era — perché no? — chi le ha accolte per onestà respicenza, ma i più le hanno dovute subire.

Le hanno dovute subire perché l'evidenza dei fatti s'impose, e perché essi ben sanno come da un appello al Paese le idee del Governo liberale sarebbero riuscite trionfali, ed essi, i reazionari, profugati.

Così da quasi 300 che erano o parevano appena usciti dalla covata pellouvianna, a meno di 200 sono oggi ridotti. — Potenza delle cause giuste, ed efficacia del buon governo!

Ed ora il Ministero, consolidato formidabilmente nel Parlamento non meno che nel Paese, pensa che non è lecito addormentarsi sugli allori, che colle rinvigorisce forze della libertà si deve ora procedere risoluti sulla via del progresso legislativo, della

giustizia tributaria, della pacificazione

sociale.

(Seduta ant. di domenica 23 — Pres. Marcora).

Continuazione e fine della discussione del bilancio di Giustizia; approvati gli articoli e il complessivo progetto.

(Seduta pom. — Pres. Villa).

Il bilancio dell'interno.

Si discutono i capitoli del bilancio dell'interno.

Giolitti, risponde man mano brevemente ai singoli oratori.

Dichiara suo intendimento preparare un progetto di riforma per le carriere negli impieghi: rendere difficile per esami l'accesso, ma ben remunerativi presto gli impieghi.

Camera poco popolata.

Per il voto segreto — Sabato le

vacanze?

Roma 23 — Si ritiene che la discussione del bilancio dell'interno durerà ancora due giorni, poiché si solleverà una questione vivace sul capitolo 63° (fondi segreti) e sull'83° (spese per la repressione del mazzandrino).

E il Ministero ha poi invitati i suoi amici a trovarsi alla Camera mercoledì per la votazione a scrutinio segreto del bilancio dell'interno.

Si prevede che la Camera prenderà le vacanze sabato sera.

In aguto col pugnale.

Telegrafo Tondi da Roma al Tempo:

«Non crediate però che i reazionari abbiano ritirato le corna; essi si lusingano ancora di poter respingere a voto segreto il bilancio dell'interno.»

E, inutile ripetervi che se ciò avvenisse, le elezioni sarebbero inevitabili.»

All'udienza reale.

Le congratulazioni del Re.

Roma 23 — Stamane alla firma dei decreti, il Re ripeté le congratulazioni fatte già a Zanardelli iersera.

Si intratteneva lungamente con Giolitti felicitandolo per lo splendido discorso e per la vittoria riportata. Aggiunse auguri in occasione del suo onomastico che ricorre domani.

Alla firma mancava il Guardasigilli occupato alla Camera nella discussione del suo bilancio.

Il Re fu affabilissimo con tutti i ministri.

I MINISTRI A CONSIGLIO.

Roma 23 — Stasera si è riunito il Consiglio dei ministri occupandosi solo degli affari di ordinaria amministrazione.

Altri Consigli si aduneranno durante le vacanze per discutere le linee del programma organico che il Ministero intende di presentare alla Camera in autunno.

Parè cortissima la chiusura della sessione.

SCANDALIZZATI!

Il Foglietta denuncia come orrenda corruzione per aumentare l'onerosità mazzandina al deputato Marco, Scotti e Falconi.

«E mazzandina, da Ministri nostri amici si faceva ben altro!»

IL CARLO CATTANEO.

L'inaugurazione del monumento.

Milano 23 — Oggi fu, con una solenne festa di popolo, inaugurato il monumento a Carlo Cattaneo.

Il corteo imponente — vi prendevano parte oltre cento associazioni politiche, rappresentanze di Municipi, scuole, tutte le società operaie aderenti alla Camera di lavoro ecc. — si formò nel piazzale porta Vittoria — ove sorge il monumento delle Cinque Giornate — e sui bastioni di porta Vittoria e porta Monforte: quindi per corso Venezia, corso Vittorio Emanuele, piazza del Duomo e via Carlo Alberto si recò nel largo di quest'ultima via, ove sorge il monumento.

Scoperto il monumento, il corteo si sciolse.

Più tardi, alle 14, nel teatro Fossati, ebbe luogo la commemorazione del grande Cittadino. Parlò — da par suo — il prof. Arcangelo (Hisler), direttore dell'Alghetta, scelto sopra ogni altro dal Comitato come quegli che conosce profondamente tutta l'opera del Cattaneo.

Alla sera vi fu nel cortile della Rocchetta, nel Castello Sforzesco, un grande banchetto popolare.

Era le rappresentanze intervenute all'inaugurazione e ora quella della Loggia «Nicola Lionello» di Udine.

Alcune verità lampanti

messe sott'occhio agli spiriti sereni.

(Dal discorso dell'on. Giolitti, Ministro del

Interno, alla Camera dei deputati, nella seduta del 21 giugno 1901).

I.

«All'17 corrente si erano composti 51 scioperi, a cui presero parte 600 mila operai. E ciò senza contare le occupazioni eque, spontaneamente fatte da proprietari di terre ed officine.»

«Per effetto di questo movimento si ebbero 48 milioni all'anno di aumento nei salari.»

«Né si può temere il pericolo di eccessi, perché quando sono migliori le condizioni di vita è minore la spinta allo sciopero.»

II.

«E' vero che queste agitazioni sono capitanate dai socialisti; ma la colpa è della borghesia che nella fase finora per i lavoratori.»

«La borghesia avrebbe torto a non far comprendere a questi lavoratori che essi hanno a sperare più dalle classi conservatrici che da coloro che vogliono servirne a scopo politico.»

III.

«Poiché questi vasti movimenti sociali non si possono considerare come incidenti di polizia.»

«L'interesse di quelli che vogliono tener bassi i salari non si può confondere con quello delle istituzioni che fino dai plebisciti hanno sempre rappresentato l'universalità dei cittadini e non una classe.»

IV.

«L'azione dei pubblici poteri fu benefica di utili risultati.»

«Mando un cordiale saluto ai sindaci e ai funzionari che si prestarono amorevolmente a far comprendere ai lavoratori che il Governo non era per essi un nemico.»

V.

«L'attitudine dei lavoratori ha dimostrato come il popolo italiano sia maturo alla libertà.»

VI.

«Bisogna dimostrare al popolo che tutti i progressi e tutta la libertà sono possibili colla Monarchia.»

«Quelli che fanno questa propaganda monarchica sono accusati da coloro che vorrebbero che la Monarchia fosse la rappresentante solo delle classi borghesi.»

VII.

«Sarebbe cieco e verrebbe meno ai suoi doveri verso le istituzioni quel Governo che volesse sbarrare la via al progresso inevitabile delle classi popolari.»

(Dal discorso dell'on. Zanardelli, Presidente del Consiglio — stessa seduta).

«Quello che innanzi tutto occorre alla cosa pubblica, è la reciproca fiducia del Governo nei cittadini e dei cittadini nel Governo, garanzia di ordine e di libertà.»

(Dal discorso del deputato conservatore on. De Nicolò — stessa seduta).

«L'organizzazione delle forze lavoratrici non può che moralizzarsi ed elevarsi a lavoratori. Se fosse, vuota qualche anno innanzi non si sarebbero avuti a deplorare i fatti di Milverino Mürge.»

«A torto condannano la lotta di classe quegli tra i miei colleghi che invocano dal Governo l'esclusiva protezione della classe conservatrice...»

«La parte conservatrice ebbe pro-pugnatore di riforma, ma l'opera sua ad esse non corrispose e fu l'opera demolitrice materiale o morale.»

«Antico avversario politico dell'on. Zanardelli, non posso che unirmi al suo programma, che è il solo che possa salvare le istituzioni.»

Evidentemente dello stesso parere si è anche in alto, molto in alto — là dove certamente non si può sospettare scarsi o infido o lepidio affetto alle istituzioni monarchiche.

ECHI CINESI.

Tanto per ricominciare...

Pechino 22 — (Stefani) Quattro missionari belgi sarebbero stati assassinati a Siamkial dai soldati di Tung-fusiang.

Le condizioni del paese e la lontananza di Pechino rendono impossibile l'invio di una spedizione di soccorso.

Interessi e cronache provinciali

Da San Daniele.

L'iniziativa per un forno sociale.

Una bella idea fu quella sorta, or son poche sere, in un generale ritrovo di distinte persone.

E' lamento generale e di tutti i giorni il fatto che a S. Daniele, da gran tempo a questa parte, ci si costringa a ingoiare una certa qualità di pane che di pane non ha che la forma. Fortunatamente però i signori fornai hanno saviamente provveduto riducendolo anche nelle dimensioni che, altrimenti, sarebbero a lamentarsi quotidianamente casi di gastrite.

A riparare all'inconveniente, caso mai i fornai non se ne avvedevano in tempo, servirà la traduzione in atti dell'idea di cui sopra, relativa all'impianto d'un forno sociale che produca un pane che, per qualità e dimensioni, accontenti il pubblico che non potrà certamente essere tacciato di esigente trattandosi di un alimento di prima necessità.

Frattanto si sta studiando la forma più conveniente che si darà all'erigendo forno: anzi al riguardo, s'attendono le opinioni di persone competenti che verranno interpellate.

Opportunissimo sarebbe che in questo frattempo, l'on. Giunta Municipale, a cui tanto stanno a cuore il decoro e anche il lusso del paese, s'interessasse presso i locali fornai per avere un pane più umano.

B.

A proposito di villame.

Spero che l'articolo del Crociato

Note e commenti (mercoledì 19 giugno), sia stato letto da un gran numero di persone, perché certi documenti umani meritano davvero di essere conosciuti.

Il documento umano apparso sul Crociato dimostra che i preti sono quasi tutti della stessa risma: cioè non è per loro colpa, poverini. La vera educazione si riceve in famiglia e non in seminario. I Faval sono pochi, ma i preti male educati sono molti.

Carlo Cattanè.

Un ragazzo che ode.

L'altro giorno certo Domenico Buttazzoni, di anni 12, da S. Daniele, anziché andar diritto per la sua strada, a scuola, si mise in idea di salire sopra un muro, dal quale godeva riportando lesioni tale al torace che i medici ancora non poterono pronunciarsi.

Biciclisti che cadono.

L'altro giorno il negoziante di pellami big Antonio Pascoli, ritornava da San Daniele a Rodeano, in bicicletta, sulla quale era montato sul di dietro anche il ragazzo Luigi Azzolini, d'anni 10. Buttazzoni volle che, nel dispendere la riva di Villanova, s'avviasse la gomma della ruota davanti in modo che, non potendo appoggiare il freno, i due andarono a sbattere sul muro della casa Buttazzoni.

Il Pascoli nella caduta riportò ferite lacere contuse alla faccia e se la cavò con poco, ma non così il povero Azzolini, il quale riportò lesioni interne ed esterne. I medici dell'Ospitale non si sono ancora pronunciati.

Notizie, all'opoli, e informano che l'Azzolini fu operato dal chirurgo dott. Saob's e che venne dichiarato fuori di pericolo.

Da Buja.

I drammi del contrabbando.

A colpi di rivoltella — Una vittima.

Buja, 23 giugno 1901.

Ieri sera verso le ore 22 tre contrabbandieri furono inaspettatamente sorpresi da tre guardie di Finanza con un brigandiere, nel transitare la Via Mercato.

Certo avevano avuto la spia diretta, poiché fin da ieri si vedevano girare in quei pressi i vigiliatori del contrabbando e alla sera si appiantarono sotto gli ipocriti del mercato di fronte al trivio che conduce nei singoli borghi del paese. All'intimazione — ferma-ferma — i contrabbandieri si diedero a precipitosa fuga; due dei tre gettarono a terra il carico della loro merce per essere così più liberi a prendere il volo. Ma oltre che la merce si voleva avere nelle mani i malfidati, e per ottenere ciò le valorose guardie ricorsero alle rivoltelle, sparando dietro

Rimandiamo, per forza, diversi articoli e cronache; fra l'altro, una lettera dell'ing. Ondegnono.

La processione di ieri. Nella parrocchia di S. Quirino si fece ieri la processione di S. Luigi. Il concorso di popolo, per godersi lo spettacolo, era numerosissimo, formato particolarmente di donne e di bambini.

Alla Cucina Economica. La Assemblea straordinaria della Cucina Economica nella seduta di ieri approvava all'unanimità la proposta di restituire ai soci 2/5 di ogni azione cioè il pagamento di lire 10 per azione. Con altro avviso si annuncerà il giorno in cui i soci potranno fare l'incasso presentando o facendo presentare le loro azioni.

Il Consiglio poi della Cucina nominava a suo presidente il sig. Giovanni Gambiarati.

È assolutamente garantito che il biglietto della grande Lotteria - Napoli Verona - deve vincere lire Duecentocinquanta. Estrazione importante domenica 30 giugno ad ore 10.

Bande di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà questa sera 24 giugno, dalle ore 20 e mezza alle 22 in piazza V. E.:

- 1. Marcia «Lionessa del 17°»
2. Valtzer «Mou-Rède» Vaidtsefel
3. Sinfonia «La forza del destino» Verdi
4. Atto operadico «Gloconda» Ponchielli
5. Mazurka Barolla
6. Fantasia militare Metacena.

I feriti. Fracassi Irene fu Sebastiano, d'anni 44, da Udine, fu medicata per contusioni varie alla testa in corrispondenza dell'osso parietale e frontale sinistra, ferite tutte riportate in rissa guaribile in 8 giorni salvo complicazioni; Marozzi Anna di Luligi, di anni 39, ferita al petto con un dito anulare della mano destra guaribile in 10 giorni salvo complicazioni; Mercanti Giovanni, fu Andrea, d'anni 58, calzolaio da Udine, per frattura alla tibia inferiore sinistra riportata in causa accidentale e guaribile in giorni 35 salvo complicazioni; Tosolini Angela di Angelo, d'anni 18, setaiuola da Udine, per contusione con consecutivo edema ed anatomia al piede destro prodotta da compressione di ruota da carro paratale accidentalmente sopra la gamba per una quindicina di giorni salvo complicazioni.

La baruffa di ieri sera. Dopo le ore 8 di ieri sera, in via Anton Lazzaro Moro, certo Pietro Cioutti, chiamato il nonno, minacciò a mano armata un altro uomo coltello, ed a quanto pare per tutti motivi, certo Giovanni Avalli calcolò. Questi, che stava seduto su una sedia sulla porta di casa, si alzò in piedi ed alzò la sedia.

Un giovane ferito dell'Avalli preso per di dietro dal Cioutti, che era, a quanto ci dicono, un po' in cimberli, e lo stramazza a terra, e dopo coll'aiuto di altri, lo disarmò. Poi il Cioutti fuggì.

Fatto rapporto del fatto ai reali carabinieri questi trovarono il Cioutti adriatico sulla strada di circosollazione interna tra la porta Anton Lazzaro Moro e Gemona, e lo dichiararono in arresto.

L'Amaro Suroggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indicato per nervosi, anemici, deboli di stomaco. Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Ricostruzione operaia. La Ditta Giuseppe Kaiser, in Via Gorgi, ricerca operaie dal 15 al 20 anni per la tessitura a serate. Paga immediata.

Nuovo Notato in Udine. Il notaio Piccoli dott. Teodosio, tramutato con R. Decreto 4 febbraio 1901 dalla Sede di Mortegliano a Udine, aprì il suo studio in via Mercerie n. 4, I piano - Mercatovecchio - (già studio dott. Rubbarozz ora trasportato in piazza S. Giacomo).

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 100 del 15 giugno 1901 contiene:

A richiesta di Pittini Leonardo fu Giacomo, residente in S. Daniele, avrà luogo davanti al Tribunale di Udine, all'udienza del 27 luglio 1901, l'incanto dei beni in mappa di Regogna e confronto dei debitori con gli G. R. Passati e Soropponi, Giuseppina di Regogna.

All'udienza del 23 agosto 1901 del Tribunale di Pordenone su istanza di Filippo Braccoglia di Cordovado in odio al co. Forco. Gerardo di Finca avrà luogo l'incanto dei beni in mappa di Fiume.

Nel giorno 28 giugno corrente, nell'ufficio municipale di Cordovado, si terrà pubblica asta per la vendita di n. 931 piante abete del bosco Colgati Piarogno di proprietà di quel Comune.

Cocchiali Pietro fu Francesco, di S. G. e S. V. di Udine, abbandonato da Pietrolli Alessandro fu Antonio, morto in Cavalano di S. G. nel 1 giugno 1901, nell'interesse dei minori suoi figli minorenni.

Le voci del pubblico.

L'orologio della Chiesa di San Giorgio Maggiore. Riceviamo e pubblichiamo: «E' un lago veramente generale, e tutti intendono rivolgerlo al parroco don Bianchini, domandando perché diamine non si pensi a far riparare l'orologio della Torre omonima, il quale da oltre nove mesi trovasi abbandonato, invocando una mano maestra che venga a restituirgli la vita.

«E' questo, ci sembra, un ben legittimo desiderio del pubblico. Si attende quindi l'attuazione, confidando nell'interessamento e nel buon volere del novello parroco Bianchini.

Alcuni parrochiani»

Congregazione di carità di Udine. Bussidi a domicilio nel mese di maggio 1901: da L. 3 a 5 in contanti N. 680 per L. 2868.

Per ragioni Cucina popolare bimestre Marzo-Aprile 109.80
Per dotazione all'istituto Derolite I trimestre 1901 98.
Per dotazione all'ospizio Tomadini 15 aprile 1901 62.50
Per dotazione all'istituto Misico per Fiori Apalta 13.
Totale L. 4356.80

Riparto dei mesi precedenti 16129.18
Totale L. 20485.98

Bolettilino dello Stato Civile dal 18 al 22 giugno 1901.

Nati vivi maschi 9 femmine 13
morti 1
Esposi 1
Totale N. 22

Pubblicazioni di matrimonio. Antonio Schita operaio, con Luigia Bolognato, sarta - Antonio De Pauli, agricoltore, con Rosa Bearzi, contadina - Primo Raffagalli, giornalista, con Giovanna Beltrame, casalinga - Ernesto Zaccatini, agente di commercio, con Caterina Vida, casalinga.

Matrimoni. Alessandro Tallini, barbiere, con Ida Molinari, tessitrice - Giuseppe Belgrado, calzolaio, con Lucia Ozso, sarta - Isidoro Casarza, applicatore, con Regina Della Rossa, contadina - Ernesto Barba, perito-geometra, con Ida Pia Stranlino, civile.

Morti a domicilio. Valentino Franzolin di Domenico, di mesi 9 - Elisa Vaccchini di Giovanni, d'anni 1 e mesi 6 - Ottavio Vicario di G. B., d'anni 3, scolaro - Anna-Maria Bassi-Michelotti fu Giuseppe, d'anni 34, contadina.

Morti nell'ospedale civile. Giuseppe Galdero fu Domenico, d'anni 68, fasciano - Caterina Usello-Saravalle fu Angelo, d'anni 64, casalinga - Teresa Del Giusto Emancora fu Francesco, d'anni 68, casalinga - Francesco De Micheli fu Pietro, d'anni 48, agricoltore - Silvia Belli-Pegazzi di Giuseppe, d'anni 24, casalinga - Maria Traviano di Giovanni, di giorni 25 - Luigi Manno di Giuseppe, d'anni 27, telegrafista.

Totale N. 11 dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Bar. rid., Altezza, Stato del cielo, Velocità e direzione del vento. Rows for 23 and 24 June.

23 Temperatura massima minima all'aperto minima all'aperto
24 Temperatura massima minima all'aperto minima all'aperto
Tempo probabile Venti deboli intorno a ponente; cielo vario.

Teatro Nazionale - Udine. Questa sera alle ore 8 e mezza si rappresenta il bellissimo dramma storico in 5 atti intitolato: «Le 5 memorabili giornate del brigante Giuseppe Mastrioli da Tervacina» con Facanapa usurato e Arlecchino carnevalesco.

Seguirà l'applaudita «Miss Lognetti», la quale in unione a Facanapa canterà un duetto brillante.

Chiuderà il divertimento l'ultima replica del ballo «Le Nozze Chinesi».

Domani, martedì, riposo. Mercoledì, spettacolo variato e di assoluta novità.

In queste ultime sere al Nazionale fu un crescendo di successo e di cassette; folla di spettatori grandissima.

E' davvero un divertimento interessante e simpatico.

Estrazioni del regio Lotto del 22 giugno 1901.

Table with 4 columns: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino. Rows for numbers 18, 11, 87, 83, 84.

NOTE COMMERCIALI. Il mercato dei bozzoli Udine.

Pesa pubblica del 23 giugno. Parziale oggi pesata. Gialli ed incrociati gialli Kg. 549.25 da lire 2.50 a L. 3.45; adeguato generale 3.07. Totale complessivo pesata 1882.85.

Scarti Kg. 2959.35 da lire 1.10 a lire 2.50; adeguato generale 1.49. Totale complessivo pesata 10590.95.

Doppi depurati Kg. 1541.55 da L. 1.15 a lire 1.25; adeguato generale 1.12. Totale complessivo pesata 5808.40.

Dal Veneto. Badia Polesine 23 - Venduti Kg. 10100. Gialli puri da lire 2.50 a 3.10; incrociati bianchi e gialli da lire 2.70 a 3.30; scarti da lire 0.85 a 1.45. Mercato animatissimo.

Castelfranco Veneto 23 - Gialli indig. puri da lire 3.20; a 3.35; incroc. diversi da 3. - a 3.25.

Cologna Veneta 23 - Venduti gialli Kg. 44545 da lire 2.50 a 3.30.

Lonigo 23 - Venduti chil. 2500 da lire 2.80 a 3.30 - 100 bianco-giapp. da 2.70 a 3.25 - 2800 incroc. bianco-gialli da 2.70 a 3.20 e 200 id. cinese da 3. - a 3.35 al chil.

Treviso 23 - Gialli da 3.05 a L. 3.25; incroc. L. 2.90 a 3.15.

Verona 23 - Chil. 156. Mass. 2.89 min. 2.50, med. 2.65.

Dalla Lombardia. Mantova 23 - Venduti complessivamente chilogrammi 11586, nottrani a lire 2.88; incrociati, cinesi a 2.75.

Brescia 22 - Comuni a 2.75 - Superiori a 3.15.

Lodi 22 - Merc. animatissimo, chilog. 80.000. Incroc. cinesi da 2.30 a 3.25; giallo puro da 3.10 a 3.00.

Crema 22 - Superiori da 2.93 a 3.00.

Dal Piemonte. Novara 22 - Gialli da 2.80 a 3.20. Cinesi da 2.50 a 3.60.

Torino 22 - Venduti chil. 8300. Gialli da 3.10 a 3.70.

Alba 22 - Venduti ch. 86000. Gialli super. da 3.30 a 3.75.

Asti 22 - Venduti Kg. 65.000. Gialli indigeni da lire 2.70 a 3.80.

Nell'Italia centrale. Parma 22 - Venduti chilog. 20.000. Gialli da lire 2.50 a 3.15; incroc. chin. da 3. - a 3.50.

Pesaro 22 - Venduti chilog. 73.000. Gialli da lire 2.10 a 3.30.

Bologna 22 - Venduti chil. 53.380. Superiori da 3.15 a 3.75; comuni da 2.80 a 3.10; inferiori da 2.30 a 2.75.

Forlì 22 - Chilog. 13.000. -; da 2.30 a 4.20.

Mercati esteri. Alais (Gard) 21 - Gialli prima scelta a fr. 2.75 netto.

Un «crak», formidabile.

A Padova la ditta rappresentata dal cav. Antonio Tessaro, ex presidente della Camera di Commercio, ha presentato alla Cancelleria del Tribunale la domanda di fallimento.

Curatore provvisorio del fallimento fu nominato l'avvocato Ferruccio Saffarino, Giudice Cenatti.

Quantunque non inattesa, la notizia dell'empire «crak» produsse vivissima e dolorosa impressione.

La sentenza di fallimento, pronunziata sabato, comprende queste tre ditte: I. Tessaro e C. Soc. in. acc. semplice col seguente bilancio: Attivo 884.411.34 - Passivo 988.402.72.

II. Ermolao Tessaro col seguente bilancio: Attivo 121.500 - Passivo 393.198.17.

III. Antonio Tessaro col seguente bilancio: Attivo 13.500 - Passivo 50.000.

(Pensare che un giornale forcaiuolo di Padova non dissimula il suo abietto gongolamento, e non esita ad insultare alla sventura - insinuando perfino prevenzioni contro la Ditta fallita - perché il cav. Tessaro fu - come dice lo stesso giornale-leader della democrazia padovana!

Certe bassezze non possono capire che in anima sbirre... - N. d. R.)

Si pensa ai danneggiati dalla grandine. Molti deputati di diverse regioni riuniti giorni sono a Montecitorio sotto la presidenza di Pinchia nominarono una Commissione perché proponga uno stanziamento nel bilancio dell'interno per soccorrere i danneggiati dalla grandine e per formulare un progetto di legge che stabilisca dei provvedimenti permanenti in proposito.

Ottima iniziativa.

Bolettilino della Borsa UDINE, 24 giugno 1901.

Table with 2 columns: Rendita, Azioni. Rows for 5% contanti, 5% fine mese, Resteriore, Obbligazioni, Ferrovie Meridionali, 3% Italiane, Fondiaria Banca d'Italia 4%, Banco di Napoli 3%, Fondiaria Cassa Ris. Miliceo 6%.

Table with 2 columns: Azioni, Campi e valute. Rows for Banca d'Italia, di Udine, Popolare Friulana, Cooperativa Udinese, Confederazione Udinese, Fabbrica di zucchero S. Giorgio, Società Tramvia di Udine, Fer. Merid., Petr. Merid., Cambi e valute.

Table with 2 columns: Azioni, Campi e valute. Rows for Francia, Germania, Londra, Ambro. Gioielli, Napoletani, Ultimi diapacol, Chiusura Parigi, Cambio ufficiale.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a credito sotto il cambio eseguito per i certificati doganali.

Enrico Mercatelli, Direttore responsabile.

Non adoperare più tinture dannose. Ricorrete all'insuperabile R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I Campioni della tintura, presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né piombo né altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, né altre sostanze minerali nocive. La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Il Direttore Prof. G. Nallino.

Unico Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin.

Emporio Cappelli FRANCESCO D'AGOSTINO UDINE - Via Cavour, N. 8

Grande assortimento cappelli di ultima novità tanto duri che flessibili provenienti dalle più accreditate Case Italiane.

Deposito esclusivo cappelli della prima fabbrica del mondo R. W. Pelmer & Co. di Londra.

Ricco assortimento berretti d'ogni genere e cappelli di paglia finissimi. Specialità cappelli novità da L. 150 a L. 3.90.

Malattie degli occhi DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo sabato e terza Domenica d'ogni mese.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì, ore 11. Farmacia Filippuzzi - Udine.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose.

Consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Udine - Via della Posta N. 3.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Bacelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz.

Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

Non più cabale.

GRATIS spedisco a richiesta nuovo metodo infallibile per vincere al giuoco del lotto governativo italiano con VINCI CERTA E SICURA ogni quattro settimane di ambo tercio e quaterna, DICO CERTA, SICURA, INFALLIBILE, perché 98 volte su cento la vincita avviene nel tempo prescritto di quattro settimane. Niente desidero arapù, solo il 10 per cento delle vincite. Non si tratta di cabale né niente di simile, ma di un metodo semplicissimo basato sulle combinazioni del giuoco. - Inviare cartolina-vaglia di lire 1 per le spese onde ricevere il metodo franco e raccomandato, a SIMONTI PIRAMO - S. SALVI - FIRENZE.

PREMIATO LABORATORIO Mauro Luigi fu Mattia UDINE

Via della Prefettura N. 4.

Ottomano, Bandaio, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per acquedotti, ecc. Prezzi che non temono concorrenza.

Prof. GUIDO BERGHINZ

Docente di Chimica medica e patologica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14. Via Francesco Mantica, 85.

Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia (Via Prefettura, 14).

PREMIATO LAVORATORIO GIUSEPPE NIGRIS UDINE - Via Lionello - UDINE.

Lavori artistici in ferro battuto - Sarras de fiori - Serramenti in ferro - Lampadari - Fanali da carrozza in diverse forme - Rubinetteria in genere per acquedotti - Pompe - Condutture acqua potabile - Riparazioni ed impianti di qualsiasi filanda - Macchine portatili per soffio di rame - Si assume qualunque lavoro di banificio ottomano.

Specialità parafulmini a sistema, doratura a fuoco garantite per 5 anni. Lavori in vetreria su qualunque genere di vetro.

BOTTIGLIERIA ADOLFO PARRA

Mercatovecchio - Udine. Vermouth alla Vaniglia confezionato con puro vino bianco. Bottiglia da litro L. 1.50.

La Stagione "La Saison" Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE o LA SAISON sono ampie eguali per formato, per carta, per il costo, gli accessori. La Grande edizione ha in più 30 colori - all'aquello.

In un anno LA STAGIONE o LA SAISON avendo eguali i prezzi d'abbigliamento, danno in 24 numeri (due al mese, 2000 incisioni, 30 figurini colorati, 2 Penonara a colori, 12 appendici con 300 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili).

Prezzi d'abbonamento: Per l'Italia Anno Sem. Trim. Piccola edizione Grande 4.50 2.50 1.50 6.00 3.00 1.80

Il FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per la famiglia, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da ogni mese, in 12 pagine, una trentina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del focolare, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a giochi, a giochi, a sorpresa, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento: Per un anno L. 4 - Semestre L. 2.50. Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico-Hoeppli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Ai signori Esercenti.

Il sottoscritto avverte i signori Esercenti della Città che egli assume commissioni per pronta ed accurata esecuzione di TABELLE-INSEGNE complete dipinte su legno o lamiera da sostituirsi alle insegne pendenti e sporgenti che verranno tolte in seguito a disposizione municipale.

Tiene inoltre già eseguite insegne a forma di scudo, dipinte con lo stemma reale, ultimo modello, per spacci di private, ecc.

VINCENZO MATTONI PITTORE-DECORATORE con Laboratorio in Via Prachisio, 2.

Camere ammobiliate d'affittare. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro Giornale.

